



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "METROPOLITANA E INFILTRAZIONI MAFIOSE" PRESENTATA IN DATA 23 MAGGIO 2019 - PRIMO FIRMATARIO TRESSO.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- come riportato dagli organi di stampa, alcuni fornitori di una delle aziende impegnate nei lavori della metro di Torino, hanno recentemente ricevuto una comunicazione in cui si rende noto che la Società Se.Ge.Co. S.r.l. ha preso in affitto, dalla Società Segeco S.r.l., il ramo d'azienda nel quale rientrano i lavori riguardanti il completamento della Linea 1 della metro, tratta Lingotto - Bengasi;
- da quanto si è appreso la Segeco è una società veneziana specializzata in lavori ferroviari, fondata nel 1929, con più di cento dipendenti e appalti in essere per quasi 700 milioni di Euro sulla rete ferroviaria e sulle metropolitane di tutta Italia. Il suo amministratore delegato, nonché principale azionista della Società, è Federico Semenzato, attualmente in carcere in regime di alta sicurezza, accusato di riciclaggio;
- anche la Se.Ge.Co. ha sede a Mestre, allo stesso indirizzo della società gemella, ed è stata fondata nel 2014; fino al luglio dello scorso anno, non aveva dipendenti e vantava un fatturato esiguo. Tra i lavori acquisiti tramite l'affitto del ramo d'azienda della (quasi) omonima Segeco, è compreso il subappalto, concesso da Infratrasporti.To S.r.l. (InfraTo) a Transfima Geie e da questa a Segeco S.r.l., per la "fornitura e posa in opera delle attrezzature per l'armamento delle vie di corsa del VAL 208 in galleria sotterranea", per un valore attribuito di 3,5 milioni di Euro;

VERIFICATO CHE

- sempre da notizie riportate da organi di stampa, la Se.Ge.Co. risulta proprietà dei fratelli di Federico Semenzato, il quale compariva in precedenza come amministratore e azionista, prima che la Procura di Venezia lo accusasse di associazione a delinquere finalizzata ad emettere fatture false per operazioni inesistenti e di riciclaggio di capitali mafiosi;
- l'ufficialità del passaggio tra le due Segeco è stata notificata nel corrente mese di maggio, mentre l'affitto del ramo d'azienda risale a dieci mesi orsono, quando erano già stati contestati allo stesso Federico Semenzato reati che avrebbero dovuto far scattare le

interdittive antimafia per i lavori pubblici;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) se la Società Infra.To, di cui la Città di Torino è socio unico, era dal corrente della situazione giudiziaria che da tempo gravava sul Federico Semenzato e, di conseguenza, sulla società Segeco di cui lui era amministratore e principale azionista;
- 2) se Infra.To aveva sottoscritto un Protocollo di Legalità con la Prefettura, che vincolasse la filiera dei subappaltatori e dei fornitori a rispettare un protocollo operativo per il monitoraggio del flusso finanziario;
- 3) se la società Segeco avesse sottoscritto tale protocollo e, conseguentemente, anche la Se.Ge.Co. sia in tal senso vincolata;
- 4) se risultano già corrisposti pagamenti a saldo di avanzamenti dei lavori che in qualche misura abbiamo interessato Segeco o la subentrata Se.Ge.Co.;
- 5) a fronte della situazione sopra evidenziata, quali misure intenda adottare Infra.To per escludere la possibilità di infiltrazioni mafiose all'interno della filiera dei subappaltatori e dei fornitori;
- 6) se Infra.To ritenga che quanto accaduto possa comportare ulteriori ritardi nel completamento dei lavori della realizzazione della Linea 1 della metropolitana.

F.to: Francesco Tresso
Silvio Magliano
Stefano Lo Russo
Eleonora Artesio